TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_3960_011**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

facendo ancora i miei commenti; quando fui
uscito fuori dal buco della finestra, ove
era entrato, mi assicurò, per verificare le gra-
vità dei foraggi: Un'altra volta fui presentato alla
Marchesa Spedalotto; già il marito non poteva venir
a verificare i foraggi perchè morto da tre anni.
ma io verificai alle belle parti delle cose che mi
spaventarono. Ti assicuro che avrei amato della
mia corrispondenza della quale altronde non m'era di-
promesso che di vedere. Poi tardi un Console di
Russia e di Portogallo si congratulò meco pel
mio prossimo matrimonio. Si trattava della va-
gheggiata d'un mio amico presso la quale vado
giornalmente a portar il candelliere. Oggi mi
sbagliavano perchè una giovinetta che mi sta di-
rimpetto apre le finestre prima di essere ben bene
vestita. Mai di! questo è affare di chiesa. Se fosse
a Milano direbbe i vostri chiaretti... come li tene-
rete voi in ente ne' tempi del Carnevale. Come vorrai
tenuti io, perchè mi reputano bisogno di cambiare
i rifiuti della Scuola coll'aria frizzante dei profes
nostri a cercar di prepararmi qualche infreddatura.
Addio per oggi, giacchè mi accorgo che la carta è
sul finire. Saluta tanto Carlo e gli amici; e
bacia la tua bocca che mi vede non uno ma
mille baci a, scrivendo meglio di distanza. Verrà
sembra ancora molte cose che ho in capo ma scrivo
bene a dirsi... forse. Tuo cugino [illegible]

Prima e ultima parte

Palermo 11. 11. 60.

Bice carissima — Finalmente ho un
momento di tregua per riceverti ripo-
satamente, e questo mi accade precisamente
alle ore undici di notte dell'undecimo gior-
no dell'undecimo mese di quest'anno!
Puoi figurarti se l'adorazione mia pel
numero undici ne è cresciuta di quel po=
co! — Il numero undici è il mio più fe-
dele alleato; mi accompagna dovunque, mi
protegge sempre, mi sorride continuamente
la mattina non mi capitolo la consiglierei al
Conte di Cavour invece di Napoleone III e
a Mazzini invece di Dio e del Popolo. Dio
il popolo, e perfino Napoleone III (grande
la mia malignità!) possono andar soggetti
a qualche dubbio poco reverente; il numero
undici è fu e starà sempre, senza far male
a nessuno. [Come il primo gradino dove la
decina, rappresenta il progresso, come duplica=
zione semplice della cifra uno esprime la
fecondità, come figura geometrica indica
stabilità; e poi non ti pare che quei due
pali ritti [illegible] stiano là uniti preparati
ad aspettarne un terzo trasversale che com=

porrebbe il sacro simbolo della forca? della forca antica, romantica, patriarcale, non della macchinetta graziosa applicata alle strangolazione dal genio inventivo degli Austriaci! Oh una forca bene impiegata quanto utile porterebbe all'Umanità! Ma il gran Boja non è ancor nato — sarà forse il Messia aspettato dagli Ebrei — Prega il Prevosto di Bellagio uomo tanto generoso di spiegare un triduo e tre dita di candele per affrettarne la venuta. Scusami se il mio pensiero scende a un passaggio per l'anello logico poco decente del Prevosto, ma il pendolo è fatto e bisogna compatirlo. L'Adelaide è ancora con te? Sogna ancora la notte di esser in barca? Per carità non venite colle camicie rosse, guardatevi dai bovi! Ma già mi scrivi che le portate in canotto e lodo la vostra prudenza. Altro che farfalle! io m'uniformo al vostro senno. Per me, a dirtela in confidenza, non avrei nessuna difficoltà di mandarvi Deputate al Parlamento, col patto che mi lasciaste venire anche me. Anzi se vi piacesse di fare un po' d'agitazione elettorale a vostro riguardo non avete che a servirvene. V'avverto peraltro che dovrete crescere qualche paio d'anni

sulla fede di nascita per aver il diritto d'eleggibili. Scommetto che questa sola idea vi fa rinunziare al Parlamento! Peccato! ne additeranno a dito delle belle allora — Appunto — mi congratulo colla tua pulizia. Peccato che al primo rivedermi mi rubasse un bacio. Su questo proposito io sono un galantuomo e mi lascio derubare piuttosto facilmente. La predizione non fu molto sincera alla profetessa. Gli è vero che ne ho tanti in ritardo di questi poveri baci che potrei anche perderne dalle tasche! Non so su qual fondamento tu mi complimenti per le mie buone fortune, è cosa più avete narrato de' miei fatti. il cronista della 2ª Spedizione da te trovato in Tremezzina? Ti assicuro che Palermo è una città originalissima. Conquistarla fu facile con un po' d'imprudenza; ma il conquistarsi è difficile assai. Essa la migliore faccia tosta dei due mondi! — I Siciliani sono gelosi come gli asini; non abbandonano mai le loro donne per un'ottima ragione che non si può dire, ma che ti assicuro è ottima. Una volta un cocchiere mio amico ebbe volontà di presentarmi alla sua padrona figlia di principi e moglie di un conte straniero. Come doveva essere un presente in ostello; stava